

Errani Francesco

Da: cc.piacenza@giustizia.it
Inviato: martedì 26 luglio 2016 09:58
A: segreteria.cugini@comune.piacenza.it; Errani Francesco; PRAP - Emilia Romagna
Oggetto: programmazione pluriennale 2016-2018. Scheda rilevazione fabbisogni formativi -2
Allegati: 10068.PDF; scheda.PDF

Contr. completamento: Completare
Stato contrassegno: Contrassegnato

si trasmette.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2016. 0604691
del 09/09/2016

Mitt.: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIREZIONE CASA CIRCOND





**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE
PENITENZIARIA**

Direzione della Casa Circondariale di Piacenza

N. 9832 Tit..... Fasc..... Lett.....

Risposta alla nota N. del.....
.....Allegati N.

Piacenza, 26 luglio 2016

Al Presidente Clepa

Ass. S. Cugini

PIACENZA

p.c. Dr. Francesco Errani

Servizio Programmazione

Valutazione ed Interventi regionali

BOLOGNA

PRAP

BOLOGNA

Oggetto: Programmazione pluriennale 2016-2018.

Si fa seguito a nostra nota 9832 del 20 luglio scorso e, a seguito di quanto emerso nel Comitato locale tenutosi in data di ieri, si trasmette nuova scheda di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

Il direttore
d.ssa Caterina Zurlo

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E
INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE
POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

Monitoraggio delle attività formative finanziate con la Delibera di Giunta regionale n.973/2015, nonché acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi di contesto necessari all'obiettivo di costruzione di un Piano strategico pluriennale regionale di INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.302/2015.

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER
CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
PIACENZA

Valutazione dei risultati

(interventi di formazione e lavoro dell'anno precedente: dati quali-quantitativi di realizzazione e di risultato).

Nel 2015 si è tenuto un corso posatori di pavimenti di circa 50 ore (cd piastrellista). E' stata nello specifico riqualificata la palestra del vecchio padiglione (rifacimento pavimentazione, tinteggiatura e decorazione parti, arredo con nuovi attrezzi). In tutto, 9 lezioni pratiche di 6 ore giornaliere con coinvolgimento di 15 detenuti che hanno ricevuto attestato di partecipazione e gettone presenza.

Analisi del contesto

(struttura dell'istituto: spazi disponibili per le attività formative e lavorative; popolazione detenuta: numero e tipologia di detenuti)

L'Istituto ha una capienza di 399 ed è articolato in due plessi detentivi di cui il cd vecchio padiglione attivato nel 1992 e l'altro, il cd nuovo padiglione, aperto nel febbraio 2014.

Il vecchio padiglione è costituito da 6 sezioni maschili di media sicurezza, 1 sezione femminile di AS, 1 reparto di osservazione psichiatrica. Il nuovo padiglione è costituito da 4 sezioni maschili di media sicurezza, con stanze detentive di dimensioni più ampie e docce in stanza.

La custodia cd aperta è attuata in entrambi i padiglioni ad eccezione di una sola sezione del vecchio padiglione con tempi di apertura differenti, più ampi nel nuovo padiglione ove sono normalmente allocati detenuti di minore pericolosità sociale. Due sezioni del vecchio padiglione ospitano detenuti ristretti per reati di riprovazione sociale (cd Sex Offenders).

Sono presenti al 15 luglio 2016: n. 373 detenuti appartenenti alla media sicurezza, di cui 76 cd. protetti e 6 in art. 21 OP. 15 le donne appartenenti al circuito dell'Alta Sicurezza.

Nel blocco del vecchio padiglione esiste un'area lavorazioni all'interno della quale si sta cercando di creare luoghi di aggregazione per i detenuti a custodia aperta in modo da dar contenuto all'apertura delle stanze. Nello specifico, nella suddetta area, è presente un locale di circa 130 mq che sarà a breve oggetto di risanamento riguardo le infiltrazioni di acqua piovana. All'interno di esso si trovano attrezzi utili ad una formazione nel settore falegnameria e carpenteria, quali: 1 sega circolare, 1 troncatrice legno, 1 piallatrice legno, 1 sega a nastro, 1 trapano a colonna, 1 troncatrice ferro, 1 smerigliatrice da banco. Presenti inoltre diverse aree verdi che si intenderebbe affidare a soggetti esterni per l'avvio di coltivazione e produzione di piante da frutto e/o piantine officinali per le quali sarebbe auspicabile la sinergia con attività di formazione. Si auspicano altresì esperienze di formazione nell'ambito della ristorazione, atteso il recupero di una rinnovata cucina (tot: 2 cucine) da potersi all'uopo utilizzare.

Da segnalare è anche l'esistenza di una serra interna all'Istituto, recentemente rinnovata, a supporto dell'attività didattica tenuta dall'Istituto tecnico agrario. Auspicabile è che si possa condurre un'attività formativa, a cura dello stesso Istituto, finalizzata a fornir competenze nel settore agro-vivaistico e floristico da spendersi ad esempio, in futuro, nelle aziende di progettazione e manutenzione del verde pubblico, nelle aziende di servizi per l'agricoltura e di rilievo e controllo ambientale.

Individuazione dei bisogni

(definizione delle priorità relativamente alla formazione professionale e alle esperienze lavorative)

Si ritiene prioritaria una formazione in campo tecnico, che dia luogo a corsi da falegname, fabbro, muratore. Locali ed attrezzi sarebbero parzialmente già nella disponibilità dell'Istituto di pena. I percorsi formativi darebbero ai detenuti competenze spendibili all'interno del carcere, in ausilio alla locale MOF, per il mantenimento decoroso della struttura che essi abitano e "vivono", ed altresì all'esterno, in un percorso extramurario attraverso misure esterne o a fine carcerazione.

Analisi di impatto

(ricaduta che le attività di formazione e lavoro potrebbero avere sull'Istituto, in particolare per l'area educativa e per le esperienze lavorative).

-Sottrazione all'ozio;

-Ambienti detentivi mantenuti nell'efficienza e nel decoro;

-Adesione a percorsi trattamentali, finalizzati anche alla redazione di programmi di trattamento con prognosi favorevole verso MMAA;

-Avvio di percorsi lavorativi strutturati attraverso accordi con soggetti pubblici e privati che valorizzino la formazione acquisita;

-Acquisizione di competenze spendibili anche all'esterno per un reale recupero del soggetto.

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e posizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
Bologna - CC				1201		
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC	129	259	388	15	274 (di cui 12 donne AS)	0
Ravenna - CC						
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC						

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Di ploma	Titolo superiore	Totale
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC	238	23	93	29	5	388
Ravenna - CC						
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC						